

# Dispir

Giornalino d'informazione edito dalla comunità parrocchiale



In questo numero:

- Nuovo anno scolastico e catechistico
- Le iniziative ANSPI
- Pellegrinaggio di ottobre
- Racconto del passato
- Anniversario di matrimonio e le feste
- Rubrica storica e foto

## Il Presepe: la storia di una tradizione natalizia

“Oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia” (Lc 2,11-12).

Da dove arriva l'antica tradizione del presepe? Perché la chiesa invita i fedeli fare il presepe? I primi a descrivere la natività di Gesù sono gli evangelisti Luca e Matteo: nel loro racconto c'è l'immagine di quello che poi nel Medioevo diventerà il “praesepeum”, mangiatoia. Il presepe che tutti conosciamo si deve alla volontà di San Francesco d'Assisi di far rivivere, in uno scenario naturale, la nascita di Gesù Bambino. L'idea era venuta al Santo d'Assisi nel Natale del 1222, quando a Betlemme ebbe modo di assistere alle celebrazioni per la nascita di Gesù.

Francesco rimase talmente colpito che, tornato in Italia, chiese al Papa Onorio III di poter ripetere le celebrazioni per il Natale successivo. Il Papa gli permise di celebrare una messa all'aperto. Fu così che, la notte della Vigilia di Natale del 1223, a Greccio, in Umbria, San Francesco allestì il primo presepe vivente della storia.

I contadini del paese accorsero nella grotta, i frati con le fiaccole illuminavano il paesaggio notturno e all'interno della grotta fu posta una greppia riempita di paglia con accanto il bue e l'asinello. Francesco morì nel 1226 e nel 1228 fu canonizzato da papa Gregorio IX; fin da quel momento la sua vicenda fu narrata evidenziandone la novità e, grazie anche all'opera dei frati Minori, la devozione verso il Santo d'Assisi si diffuse sempre più e in modo capillare. Di conseguenza anche l'avvenimento del Natale di Greccio fu conosciuto da molte persone che desiderarono raffigurarlo e replicarlo, iniziando a rappresentare e diffondere il presepio. In questo modo divenne patrimonio della cultura e fede popolare. Il primo presepe con tutti i personaggi risale al 1283, per opera di Arnolfo di Cambio, scultore di otto statuine lignee che rappresentavano la natività e i Magi.

Questo presepio è conservato nella Basilica di Santa Maria Maggiore a Roma. Da quel momento in poi, fino al 1400, gli artisti modellano statue di legno o terracotta.

Il presepe è una rappresentazione ricca di simboli. Molti di questi provengono direttamente dal racconto evangelico. Sono riconducibili al racconto di Luca la mangiatoia, l'adorazione dei pastori e la presenza di angeli nel cielo. Il Bue e l'Asinello sono i simboli del popolo ebreo e dei pagani.

I Magi possono essere considerati come le tre razze in cui, secondo il racconto biblico, si divide l'umanità: la semita, la giapetica, e la camita. Gli angeli sono esempi di creature superiori. I pastori rappresentano l'umanità da redimere. I doni dei re Magi hanno il duplice riferimento alla natura umana di Gesù e alla sua regalità: la mirra per il suo essere uomo, l'incenso per la sua divinità, loro perché dono riservato ai re.

La Chiesa invita i fedeli a rappresentare, costruire, tenere presepi in casa e in luoghi pubblici perché ha sempre dato importanza ai segni, soprattutto liturgico sacramentali, questi gesti furono incentivati perché sono ritenuti adatti per la diffusione dell'annuncio evangelico e semplicemente indirizza tutto alla centralità di Gesù.

Buon Natale!

*P Giorgio & Sebastiano*



## Inizio nuovo anno catechistico

Domenica 30 settembre i ragazzi, seguiti dai loro catechisti e accompagnati dai loro famigliari, si sono riuniti in chiesa alle 10.30, per la celebrazione eucaristica del nuovo anno catechistico 2018-2019, seguita da un rinfresco. In questa occasione, il gruppo Minions, ha letto un piccolo pensiero da parte di tutti i parrocchiani, per ringraziare Padre Giorgio e Padre Sebastiano per questo primo anno insieme a noi!

Buon cammino a tutti e... per voi una piccola preghiera: "Ecco, Signore, noi ci siamo! Pronti per iniziare con te una nuova avventura, pronti per imparare da te ad amare, di più e in modo nuovo. Vogliamo un mondo migliore e con te siamo pronti a cambiarlo, a trasformarlo in una casa sempre aperta, dove tutti possano sentirsi abbracciati da tuo amore. Amen".

*A cura di Elena*

## Messa per i bambini della scuola di Sant'Antonio

Martedì 9 ottobre alle 17.00, è stata celebrata la messa per i nostri bambini della Scuola di Sant'Antonio, che hanno partecipato accompagnati dai loro genitori e in presenza delle loro maestre.

E il Vangelo del giorno, ci insegna che la parola di Gesù è la prima opera di misericordia del Padre verso tutti i suoi figli.

Per questo i discepoli dicono: "Non è giusto che noi trascuriamo la parola di Dio per il servizio delle mense, e ancora: "Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio".

*A cura di Elena*



## Giornata missionaria

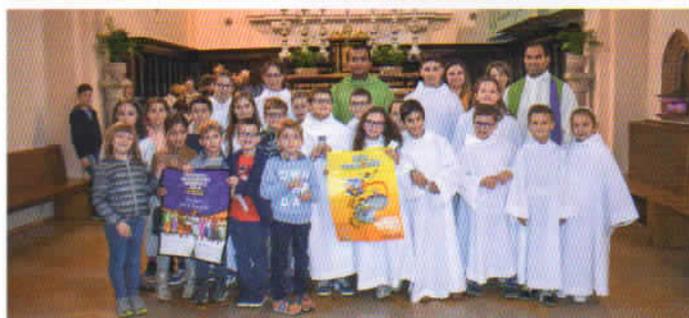
Come ogni anno, la Giornata missionaria mondiale rappresenta un tempo per riflettere sulla nostra vocazione missionaria ma soprattutto serve a testimoniare e annunciare la Buona Notizia.

In questa giornata le parrocchie di tutto il mondo avevano il compito di raccogliere dei soldi da dare ai più bisognosi di noi, per compiere questo gesto la nostra parrocchia ha dato, qualche settimana prima della domenica missionaria, ai bambini, alcune scatoline.

Durante la messa delle 10.30 di domenica 21 ottobre 2018 i bambini portarono le loro scatoline, con all'interno alcuni soldi, in segno di dono durante l'offerta.

Questo gesto serve per creare nei fanciulli uno spirito missionario e per educarli ad aiutare il prossimo.

*A cura di Letizia*



## Le attività del circolo ANSPI 2018

Una ricca serie di appuntamenti hanno caratterizzato le serate nella nostra parrocchia nei mesi di ottobre e novembre grazie all'impegno e all'organizzazione dell'A.N.S.P.I. che come sempre ha saputo promuovere occasioni per condividere piacevoli momenti finalizzati ad opere di beneficenza.

Si è partiti venerdì 19 Ottobre con lo spettacolo dal titolo "Don Luigi e il grande equivoco" messo in scena dal gruppo teatrale L'allegria Combriccola diretta dalla regia di Francesco Romano.

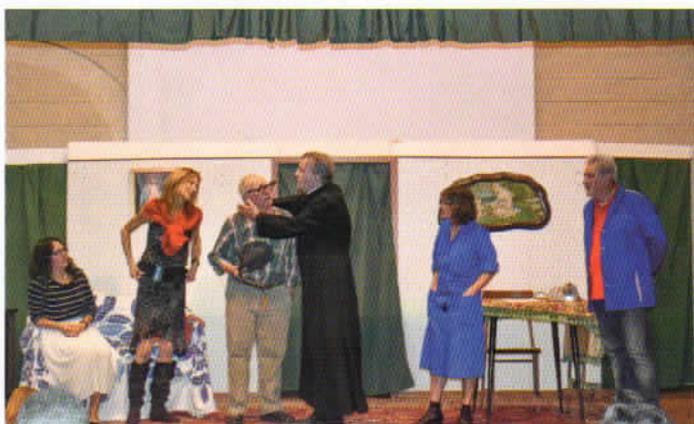
Questa brillante commedia strutturata in tre atti ha saputo divertire il numeroso pubblico grazie alla coinvolgente trama e alla bravura e spontaneità degli attori che si sono esibiti.

Dedicata a tutti i buongustai invece è stata la cena di sabato 10 Novembre dove ad allietare i commensali ci hanno pensato gli addetti alla cucina... Polenta e merluzzo a volontà! E siccome: prima il dovere e poi il piacere, la serata è proseguita con la divertente Tombolata Gastronomica.

A conclusione di questa ricca serie di Kermesse non poteva mancare un po' buona musica... Sabato 17 Novembre è andato infatti in scena l'apprezzatissimo spettacolo musicale "Una carezza nella sera"; Maurizio Sesenna, Sara Veneziani e Marco Pollina hanno guidato la platea in un meraviglioso viaggio fra le canzoni senza tempo che hanno fatto la storia della musica.



*A cura di Luisa*



## Pellegrinaggio all'Abbazia di Piona

Sabato 13 ottobre, la parrocchia di Sant'Antonio con l'azione cattolica ha organizzato il pellegrinaggio all'Abbazia di Piona, sul Lago di Como. Ai piedi dei monti Legnone e Legnoncino, sulla punta del promontorio di Olgiasca, nell'alto lago di Como, sorge il monastero benedettino. La prima fonte ci attesta che nel VII secolo d.C. in quel territorio, esisteva una comunità monastica, probabilmente d'impostazione eremitica. Nel chiostro si conserva il Cippio di Agrippino, che prende il nome dal Vescovo di Como, che nel 617 fece erigere un oratorio a Santa Giustina martire. Verso la fine del XI secolo l'Abbazia fu inserita nel movimento della riforma cluniacense, che prevedeva il trasferimento dei monaci dalla casa madre Cluny alle abbazie in crisi per rivitalizzarle.

Attualmente esistono due edifici: l'odierna chiesa di San Nicola, costituente il vero e proprio nucleo edilizio del Priorato di Piona ed in posizione retrostante, i resti di una porzione di abside, che possono ragionevolmente essere attribuiti all'oratorio voluto da Agrippino. Ancora una volta abbiamo visitato un luogo di culto molto evocativo, tra lodi, invocazioni, inni e il suggestivo Canto di Zaccaria.

*A cura di Elena*

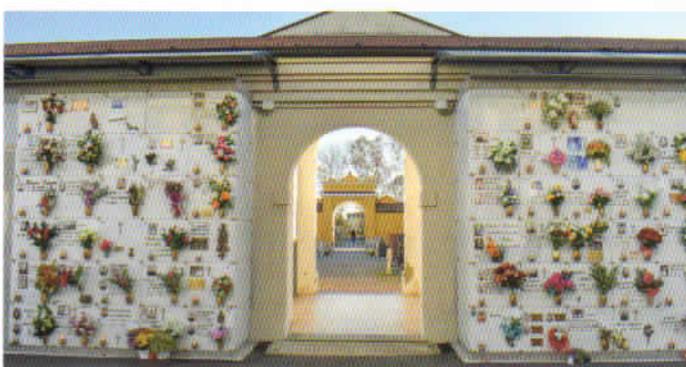


## Celebrazioni dei Santi e dei Morti

Giovedì 1° novembre, è stata celebrata la messa nel giorno dei Tutti i Santi, che si è conclusa con la benedizione delle tombe. Festeggiare i Santi è guardare coloro che già posseggono l'eredità della gloria eterna. Loro contemplan il volto di Dio e gioiscono appieno di questa visione. È Maria, la regina di Tutti i Santi, che li ha instancabilmente riportati a questa via di povertà; è al suo seguito che essi hanno imparato a ricevere tutto come un dono gratuito del Figlio; è con lei che vivono attualmente, nascosti nel segreto del Padre.

**Venerdì 2 novembre** ci siamo riuniti per la Commemorazione dei Defunti. Tutti noi comunichiamo nella stessa carità di Dio quindi, l'unione di coloro che sono in cammino con i fratelli morti non è minimamente spezzata, anzi è conservata dalla comunione dei beni spirituali. **Domenica 4 novembre**, Don Cesena, il parroco di Santi Angeli Custodi e Don Cavanna, parroco della Sacra Famiglia, insieme ai nostri Padri, si sono riuniti per una Concelebrazione dei tutti fedeli defunti.

*A cura di Elena*



## Un bel libro sul...nostro quartiere!

Non è facile trovare, al giorno d'oggi, giovani che hanno la curiosità e la voglia di indagare sul passato e, magari, riscoprire le origini dei luoghi che hanno caratterizzato la loro infanzia e in cui sono cresciuti.

E' il caso di Edoardo Bavagnoli, ragazzo 29enne cresciuto nel nostro quartiere, che ha deciso di mettere nero su bianco tutte quelle

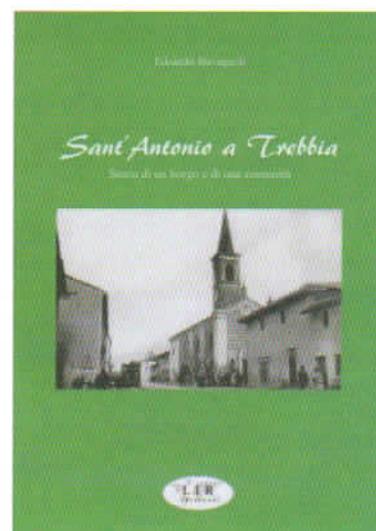


nozioni storiche che chi ha frequentato la scuola o la parrocchia di Sant'Antonio ha sicuramente ascoltato da insegnanti, parroci e catechisti.

Un libro semplice e davvero interessante che racconta la vera storia del nostro adorato quartiere, a partire dal Medioevo, i tempi del famoso ospedale, passando per l'età moderna, la battaglia della Trebbia di fine Settecento, fino alla nascita del comune nell'Ottocento, fornendo davvero ogni piccolo dettaglio che rende la narrazione e la descrizione degli eventi molto efficace e di piacevole lettura.

Sant'Antonio a Trebbia - Storia di un borgo e di una comunità (LIR Edizioni) rappresenta un vero e proprio archivio storico, ricco di testimonianze e immagini, che ognuno di noi può consultare per conoscere quanto ancora non sa sulla storia dei luoghi che ci circondano. Una risorsa soprattutto per i più giovani e per chi non ha avuto la fortuna di ascoltare i racconti tramandati di generazione in generazione.

A nome di tutta la parrocchia e da cittadino (ed ex alunno della scuola - anche le care vecchie maestre saranno orgogliose del libro) di Sant'Antonio un "grazie" e i migliori complimenti vanno ad Edoardo, con l'augurio che questo possa essere - chissà - la prima di una serie di altre opere. Credo che questo libro faccia piacere davvero a molti, dagli insegnanti della scuola del quartiere, ai vari educatori e parroci che si sono succeduti a Sant'Antonio.



*A cura di Beppe*

## Un anno Insieme!

Durante la messa dell'ingresso di 30 settembre 2017 tutta la parrocchia di S. Antonio ha accolto Padre Giorgio e a Padre Sebastiano con una lettera di benvenuto e un rinfresco dopo la messa. Un anno dopo i parroci trovarono nella casa della gioventù una festa in loro onore: le persone dell'incontro in fraternità avevano preparato un banchetto per festeggiare l'anniversario dell'arrivo dei nostri padri nella nostra comunità. I padri ne rimasero stupiti e furono felicissimi di questa sorpresa.

*A cura di Letizia*



## Il servizio Pedibus

Con l'inizio della scuola e delle varie attività che ormai condensano la routine di tutta la comunità è ripreso, come ormai da anni, il servizio del Pedibus che la parrocchia offre in collaborazione con la scuola di Sant'Antonio.

Il servizio è offerto a tutti i genitori dei bambini della scuola, che in questo modo possono gestire meglio l'impegno lavorativo e possono fare affidamento su un contesto sicuro e positivo come quello parrocchiale dopo le ore scolastiche. Da quest'anno, inoltre, la parrocchia mette a disposizione un'educatrice per tre giorni a settimana per animare l'oratorio.

Tutto questo, però, è possibile grazie al contributo di volontari che, da un lato, siano disponibili a gestire il transito dalla scuola alla parrocchia e, dall'altro, ad offrire un'oretta del loro tempo nella fascia oraria 16.45 - 18 in cui l'oratorio è aperto. Naturalmente, si accettano nuovi volontari che si mettano a disposizione affinché questo servizio, semplice ma utile, possa proseguire.

*A cura di Beppe*



## Il Banchetto Caritas

Un'altra iniziativa in cui la parrocchia sottolinea il legame sempre più forte con la comunità e, in particolare, con i più bisognosi, è quella del banchetto Caritas che vede coinvolti in alcuni momenti dell'anno la partecipazione di volontari della parrocchia.

Queste persone mettono a disposizione il loro tempo per organizzare il materiale (vestiti, mobili, piatti, altri utensili, ...) raccolto dalla parrocchia e destinarlo ai più bisognosi, fornendo così un supporto diretto e, soprattutto, utile.

Inoltre, si occupano della raccolta di altro materiale che viene occasionalmente venduto su mercati e i cui proventi vengono destinati ad opere di carità e progetti di beneficenza. Spesso accade che alcuni dei prodotti siano predisposti e creati direttamente da questi volontari (es. tovaglie), a testimonianza di un impegno sempre più diretto in progetti di solidarietà come questo. La parrocchia, naturalmente, ringrazia questi volontari per l'impegno profuso.



*A cura di Beppe*

## La nostra casa di accoglienza

Insieme alle tante iniziative che spesso vengono riportate su queste pagine, a testimonianza del legame sempre più fitto con la comunità, la parrocchia offre altri piccoli servizi e gesti che, forse lontano dagli occhi di tutti, permettono di aiutare chi è più in difficoltà. E' il caso della casa di accoglienza, che ormai da anni si propone come supporto temporaneo per famiglie che stanno passando un momento non proprio semplicissimo e che necessitano di un supporto per la gestione di tutte quelle spese che ogni nucleo familiare, più o meno grande, deve sostenere. Avete presente quella porticina che sicuramente tutti noi abbiamo visto più volte passando davanti o uscendo dalla chiesa la domenica? In quella porticina c'è una manifestazione autentica di solidarietà.

La parrocchia, infatti, con la gestione e il supporto operativo fornito dalla Caritas Diocesana, offre un alloggio arredato e completo (ideale per una famiglia di 3-4 persone) per chi non può permettersi di sostenere un affitto per un periodo iniziale di sei mesi, periodo in cui la parrocchia si occupa, inoltre, della gestione e pulizia dell'appartamento. Un aiuto concreto, che viene fornito in base alle necessità che la Caritas periodicamente presenta alla parrocchia. Da inizio novembre questa manifestazione di solidarietà si è rinnovata, con l'accoglienza di una nuova famiglia che, si spera, possa beneficiare al meglio di questo supporto.

E sempre il 18 novembre papa Francesco ha dichiarato la domenica dei poveri, dimostrando quanto la Chiesa dovrà sempre più impegnarsi al sostegno dei più bisognosi. La nostra parrocchia lo sta già facendo, come dimostra anche la raccolta viveri che viene svolta ogni seconda domenica del mese per poi essere redistribuiti ai più bisognosi. Un altro piccolo ma importante gesto, per il quale si ringrazia la parrocchia e, soprattutto, chi contribuisce a queste importanti iniziative.

*A cura di Beppe*

### Gli anniversari di matrimonio

Anche quest'anno si è rinnovato un appuntamento che è sempre un'occasione di festa per la comunità parrocchiale e, naturalmente, per le famiglie dei diretti interessati! Stiamo parlando degli anniversari di matrimonio che, se vogliamo, sono anche una rappresentazione della storia di questa comunità e del quartiere stesso poiché vedono coinvolte quelle coppie che hanno deciso di celebrare e rinnovare il loro amore da un arco temporale di 5 fino a 60 (!) anni. E, permettetemi, al giorno d'oggi tutto questo non è assolutamente scontato!

Domenica 28 ottobre la comunità si è unita per celebrare e festeggiare insieme ad una decina di coppie questo traguardo, affinché in futuro se ne possano raggiungere altri con l'unità, il rispetto e l'amore, chissà, magari proprio come il primo giorno.

Da sottolineare, come esempio e come simbolo di unione attraverso ennesimi momenti della propria vita, la coppia che ha festeggiato ben sessant'anni di unione. Credo che ogni parola sia superflua, la lunghezza del periodo parla da sé...che dire...complimenti e grazie per l'esempio fornito alle generazioni più giovani!

A cura di Beppe



### NATALE 2018

- |                 |   |
|-----------------|---|
| 16/12 domenica  | Messe ore 08.00, 10.30, 18.30 inizio Novena di Natale.  |
| 17/12 lunedì    | ore 17.00 penitenziale ragazzi di prima media.<br>ore 18.30 Messa e Novena di Natale.   |
| 18/12 martedì   | ore 14.15 penitenziale ragazzi di seconda media.<br>ore 18.30 Messa e Novena di Natale.   |
| 19/12 mercoledì | ore 17.00 penitenziale ragazzi di quinta elementare.<br>ore 18.30 Messa e Novena di Natale.   |
| 20/12 giovedì   | ore 18.30 Messa e Novena di Natale.   |
| 21/12 venerdì   | ore 18.30 Messa e Novena di Natale.   |
| 22/12 Sabato    | ore 16.00 penitenziale per gli adulti con adorazione eucaristica.<br>ore 17.00 la messa prefestiva.                                     |
| 23/12 domenica  | Messe ore 08.00, 10.30, 18.30.<br>Dopo la messa ore 10.30 scambio gli auguri di Natale con i bambini del catechismo.                    |
| 24/12 Lunedì    | Confessioni: un confessore disponibile in chiesa tutto il giorno<br>Natale del Signore Gesù- Messa della notte di Natale alle ore 24.00 |
| 25/12 martedì   | Natale del Signore Gesù Messe ore 08.00, 10.30, 18.30   |
| 26/12 mercoledì | Santo Stefano Messe ore 08.00, 10.30  |
| 27/12 giovedì   | San Giovanni Apostolo Messe ore 18.30   |
| 28/12 venerdì   | Santi Innocenti martiri Messe ore 18.30   |
| 30/12 domenica  | Santa Famiglia di Gesù Maria Giuseppe Messe ore 08.00, 10.30, 18.30   |
| 31/12 lunedì    | ore 18.30 Messa di ringraziamento per l'anno trascorso.   |
| 01/01 martedì   | Solennità Maria Santissima Madre di Dio le Messe ore 08.00, 10.30, 18.30  |
| 06/01 domenica  | Solennità dell'Epifania Messe ore 08.00, 10.30, 18.30   |
| 13/01 domenica  | Festa Battesimo del Signore Messe ore 08.00, 10.30, 18.30   |



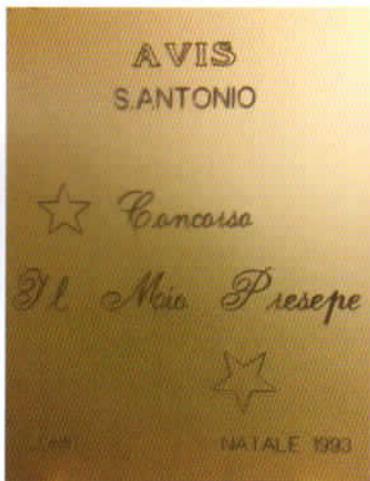
## Racconti del passato

Elisa ricorda: "Era tanto che non entravo più nel salone, il primo ricordo che mi viene in mente sono le feste di carnevale organizzate con il catechismo; c'erano tanti bambini con vestiti colorati e coriandoli ovunque, non si vedeva più il pavimento! E quest'anno, nello stesso salone, con emozione, ho partecipato al corso fidanzati. È stato emozionante, perché appena sono entrata, la prima cosa che ho visto non sono state le sedie in circolo pronte per il corso, bensì me stessa, insieme ai miei amici che corrovo felice tra un mare di stelle filanti e una pioggia di coriandoli e mi sono salite le lacrime agli occhi. Un grazie speciale a Padre Giorgio e Padre Sebastiano che sono stati in grado di farci riflettere in maniera costruttiva su questa scelta, portando un punto di vista sempre provocatorio che ci ha aiutato ad approfondire tanti aspetti del matrimonio aldilà della festa in sé. È stato bello rendersi conto di come storie e persone diverse possano sposare la scelta del matrimonio con la stessa intensità e nello stesso tempo sentire le testimonianze di coppie già sposate da anni che tutt'ora sono circondate dall'amore".



Mafalda: "Tanti anni di ricordi e cambiamenti vissuti nella casa della Gioventù, dove ho visto crescere i parrocchiani, i miei nipoti e la chiesa stessa...una serie di emozioni che non si possono descrivere mai abbastanza. E così, quest'anno, con la famiglia cogliamo l'occasione per riunirci, ancora una volta, per festeggiare Albertino, che il 1° ottobre compierà 100 anni. I nipoti insieme alle loro famiglie, organizzeranno una festa nel salone; traguardi di questo tipo vanno festeggiati con amore in luoghi che ti hanno sempre dato amore".

Giovanni ricorda: "Il 3 luglio del 2006, dopo aver ottenuto le autorizzazioni necessarie dal Comune e dalla Curie Vescovile, iniziano i lavori di risanamento conservativo e di restauro della nostra chiesa, diretti dall'architetto Roberta Morisi. I lavori sono durati quattro mesi e in questo periodo le funzioni furono svolte nel Salone Piero Bongiorno. Ricordo con grande affetto il matrimonio di Christian ed Erika, celebrato dal nostro amato Don Giuseppe Segalini; e come dimenticare sabato 18 novembre 2006, quando abbiamo assistito emozionati, alla tanto attesa e meravigliosa messa per l'inaugurazione ufficiale della chiusura dei restauri, celebrata dal Vescovo Luciano Monari, che con la sua voce chiara e ferma ci ha lasciati tutti senza fiato".



Andrea ricorda: "Le serate di premiazione per la rassegna dei presepi, organizzate dalla parrocchia. Una tradizione che mi ha coinvolto a livello creativo e spirituale. È stato emozionante vedere la passione di ogni partecipante esprimersi nei vari paesaggi, fra il muschio su cui si posavano i pastori alla paglia del giaciglio di Gesù, dal cielo stellato alla splendida cometa che lucente vegliava sulla grotta. Il Natale era ancora più festeggiato e amato, soprattutto perché eravamo tutti insieme come una sola famiglia, a condividere un momento così importante come la nascita di Cristo".

**Dal quotidiano LIBERTA' del 13 maggio 1913**

Come già annunciato, ieri la rinomata "Schola Cantorum" di S. Antonio accompagnata da un "armonium" e da un accordo orchestrale composto da distinti professori della nostra città, nella chiesa parrocchiale di S. Antonio, eseguì dinanzi ad un imponente auditorium, una messa a due voci di MICHELE HELLER, ridotta appostamente dal concittadino M. Carlo MICHELOTTI.

L'esecuzione fu oltre ogni dire degna di encomio.

La messa corale della novella prova di sapere interpretare degnamente la parte a lei affidata, ed il concerto orchestrale, dato gli interpreti di vaglia che la componevano, contribuì gran parte lo splendido risultato.

All'offertorio poi il primo tenore sig. Giuseppe Finetti, mimò con squisito senso d'arte l'aria di chiesa del M. Stradella.

Un plauso di cuore a tutti gli esecutori e in special modo il Sig. prevosto, don Giovanni Varani, l'opera indefessa del quale è improntata sempre a nobilissimi intenti.

**Dal quotidiano LIBERTA' DEL 23 GIUGNO 1913**

Musica sagra in S. Giovanni

Ieri ricorrendo la festa del titolare alle 11 ha avuto luogo nella chiesa di S. Giovanni l'esecuzione di una messa del maestro Michele HALLER, che è un notissimo e assai stimato scrittore di musica di chiesa. La messa scritta originariamente per due voci ed organo è stata corredata di un accompagnamento di orchestra ed archi ed aumentata di uno splendido preludio e di passaggi intermedi in cui vengono sviluppati con eleganza di stile e correttezza di tecnica i motivi principali dell'autore ai quali si sono aggiunti dei nuovi non meno peregrini ed espressivi.

Questo lavoro di ampliamento della messa di Haller è stato condotto con finissimo gusto artistico e con rara perizia dal maestro concittadino Carlo MICHELOTTI, già favorevolmente noto a Piacenza come organista della basilica di S. Antonino.

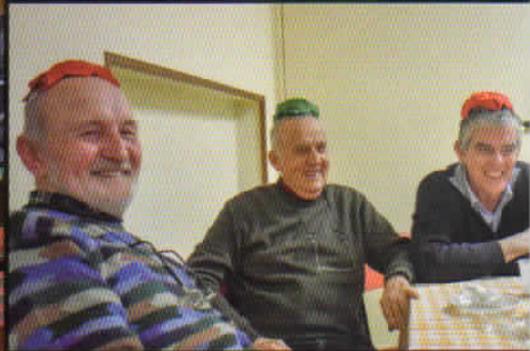
Nell'esecuzione la parte vocale fu affidata alla scuola corale di S. Antonio a trebbia, una egregia accolta di giovani volenterosi e bravi, istruita e diretta con intelletto d'amore da un appassionato e valente dilettante concittadino, che per la sua grande modestia desidera di non essere nominato.

L'orchestra era formata di alcuni fra i migliori professori residenti in città. All'organo sedeva il maestro Polledri. L'esecuzione fu eccellente sia da parte del coro che dell'orchestra.

Fu immensamente gustata dai numerosi fedeli ed amatori di musica presenti, tanto la musica di Haller opportunamente commentata dall'orchestra, quanto il preludio ed i brani strumentali aggiunti dal M. Michelotti quanto mai eleganti nella forma e pieni di sentimento e di espressione.

Delicatissimo un passo colla sordina miniato dal M. Valla, degnamente cooperato dai colleghi dell'orchestra.

Va resa lode vivissima a tutti gli esecutori ed un plauso particolare al solerte parroco D. Valentino Pagano il quale sa valersi opportunamente del magistero dell'arte nell'assolvere il suo compito di elevare il sentimento a la mente.



## PROGRAMMA FESTA SANT'ANTONIO ABATE 2019

- Sabato 12** ore 21.00 **Concerto di apertura della corale "Giuseppe Segalini" di S Antonio e del coro San Lorenzo di Gazzola.**
- Lunedì 14** ore 18.30 Celebrazione Eucaristica, triduo di preghiera e benedizione dell'olio.
- Martedì 15** ore 18.30 Celebrazione Eucaristica, triduo di preghiera e benedizione del sale.
- Mercoledì 16** ore 14.30 Apertura banco di beneficenza e vendita Turtlitt.  
ore 18.30 Celebrazione Eucaristica, triduo di preghiera e benedizione del pane.  
ore 21.00 Convegno organizzato dall'Azione Cattolica: **"Sentire la sofferenza dell'altro: sentieri di fraternità e responsabilità sociale"**.  
Relatore: Dottorssa **Itala Orlando** già direttrice Hospice di Borgonovo.
- Giovedì 17** ore 08.00 Celebrazione Eucaristica.  
ore 08.30 Apertura banco di beneficenza e vendita Turtlitt.  
ore 10.30 La concelebrazione Eucaristica sarà presieduta dal Don Simone Tosetti, nuovo presbitero della diocesi di Piacenza-Bobbio.  
ore 16.00, 18.30 Celebrazioni Eucaristiche.  
*Al termine di ogni funzione benedizione degli animali.*
- Venerdì 18** ore 18.30 Celebrazione Eucaristica.  
ore 21.00 Commedia dialettale: **'DÜ DÉ DADLÁ'** della Filodrammatica Turris.
- Sabato 19** ore 09.00 Apertura banco di beneficenza e vendita Turtlitt.  
ore 17.00 Celebrazione Eucaristica.  
ore 21.00 Commedia dialettale: **'DÜ DÉ DADLÁ'** della Filodrammatica Turris.
- Domenica 20** ore 08.00 Celebrazione Eucaristica.  
ore 08.00 Apertura banco di beneficenza e vendita Turtlitt.  
ore 08.00 Marcia non competitiva: partenza e arrivo da via P. da Bergamo.  
ore 10.30 **Celebrazione Eucaristica Solenne presieduta da Mons. Gianni Ambrosio, Vescovo di Piacenza-Bobbio.**  
ore 15.30 **Grande corteo degli animali guidato dalla banda Ponchielli**, con partenza dalla piazzetta di via Turbini e arrivo nei cortili della parrocchia.



### *Al termine del corteo:*

- Grande Benedizione degli animali
- Concerto della banda Ponchielli.
- Rinfresco curato dal gruppo Minions.
- Spettacolo folcloristico con i bambini della scuola di S. Antonio.

ore 17.30 Falò conclusivo.  
ore 18.30 Celebrazione Eucaristica.

*Al termine di ogni funzione vi sarà la benedizione degli animali.*

## LA REDAZIONE

**La redazione augura a tutti un felice Natale!!!**

P. Giorgio, P. Sebastiano, Elena Bellico, Gianni Carini, Giuseppe Matrà, Martina Morisi, Martina Pellagini, Raphaela Morini, Luisa Carrozza, Letizia Fiazza.

Elaborazione grafica Lorenzo Bonacini.

## OPERAZIONE BABBO NATALE

Come ogni anno Babbo Natale è atteso per le strade del quartiere con tanti doni e la sua slitta!



Il ritiro pacchi presso i locali della Parrocchia è previsto per:

**venerdì 21 dicembre dalle 20.30 alle 21.30**

**sabato 22 dicembre dalle 20.30 alle 21.30**

**domenica 23 dicembre dalle 11.00 alle 12.00  
dalle 20.30 alle 21.30**

**Per informazioni contattare i numeri:**

3336883811 oppure 3387518980

(via WhatsApp/SMS o telefonicamente dopo le ore 19)

*P.S. Stiamo cercando nuovi aiutanti - vi aspettiamo!*

Stampato presso la tipografia  
Tipolito Farnese  
Via Morengi, 8 - Piacenza

Giornalino n° 47 / Dicembre 2018  
Via Emilia Pavese, 198 - 29121 Piacenza  
tel. 0523481049 - www.santantonioatrebbeia.it  
santantonioatrebbeia@gmail.com

Vivremo...